

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-5825 del 30/11/2020
Oggetto	Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - art. 5, 27 e 31. Procedimento MO04A0019 (6446/S) - Ditta: Italpizza Spa. Rinnovo con variante sostanziale e unificazione di due concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante 2 pozzi esistenti in comune di Modena
Proposta	n. PDET-AMB-2020-5985 del 30/11/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno trenta NOVEMBRE 2020 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

OGGETTO: Regolamento Regionale 20.11.2001, n. 41 - art. 5, 27 e 31.

Procedimento MO04A0019 (6446/S) - Ditta: Italpizza Spa.

Rinnovo con variante sostanziale e unificazione di due concessioni per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante 2 pozzi esistenti in comune di Modena.

Visti:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale” e s. m. e i.;
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell’Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico;
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell’assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L. R. 13/2015;
- la deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 106 del 27.11.2018 ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento di incarichi dirigenziali con decorrenza 01.01.2019 e disposizioni transitorie relative alle Sezioni Provinciali di Ferrara, Forlì - Cesena e Rimini”, con cui sono state conferite alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena le competenze in merito all'adozione del presente provvedimento amministrativo;
- la Legge Regionale 30/4/2015, n. 2, in particolare l’art. 8;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo n. 65 del 2/2/2015;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia - Romagna n. 787 del 9/6/2014 “Individuazione dei parametri per la durata massima delle concessioni di derivazione d'acqua pubblica diverse da quelle destinate ad uso idroelettrico - Art. 21 R.R. 41/2001”;
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1781/2015, n. 2067/2015 e n.1195/2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamate:

- la determinazione regionale n. 8910 del 11/09/2009 con la quale è stata rilasciata alla ditta Italpizza Srl, C.F. 03095170365, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea

mediante un pozzo ubicato in comune di Modena, in via Gherbella 454/A foglio 266, mappale 136 del NCT per l'irrigazione di area a verde, il lavaggio degli automezzi aziendali e per il funzionamento di un depuratore elettrolitico e della centrifugazione fanghi con portata d'esercizio di 2,5 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile pari a 3.600 mc/anno valida fino al 31/12/2015 – proc. MO08A0036 (7078/S);

- la determinazione regionale n. 10774 del 24/08/2012 con la quale è stata assentita alla ditta Italpizza srl la variante sostanziale della concessione sopra citata consistente nell'aumento del quantitativo massimo annualmente prelevabile da mc 3.660 a mc. 8.000;

- la determinazione DET-AMB-2018-5383 del 19/10/2018 con la quale è stato rilasciato il rinnovo con variante sostanziale alla ditta Italpizza Spa, C.F. 03095170365, di una concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante un pozzo ubicato al foglio 266 mappale 306 del comune di Modena per uso industriale e igienico ed assimilati, con portata d'esercizio di 15 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile pari a 110.000 mc/anno valida fino al 31/12/2027 – proc. MO04A0019 (6446/S);

Preso atto che:

- la ditta Italpizza Srl il 17/11/2015 ha presentato la domanda di rinnovo della concessione proc. MO08A0036;

- la ditta Italpizza Spa il 27/07/2020 ha presentato una domanda di variante sostanziale della concessione proc. MO04A0019 consistente nell'aumento del quantitativo massimo prelevabile annualmente da mc 110.000 a 150.000 mc;

Ritenuto che i pozzi oggetto delle due sopra citate concessioni possano essere unificati in un unico procedimento ai sensi dell'art. 5, comma 3 del R.R. n. 41/2001 in quanto i due pozzi sono al servizio di un unico stabilimento in via Gherbella 454 dove la ditta Italpizza Spa (ex Italpizza Srl) svolge la sua attività di produzione di snack e pizze;

Accertato pertanto che l'utenza risultante dall'unificazione dei due procedimenti MO04A0019 e MO08A0036, da ora contraddistinta dal numero di procedimento MO04A0019, è così caratterizzata:

- prelievo da acque sotterranee;
- portata massima complessiva 17,5 litri/sec. e volume massimo complessivo derivabile pari a 158.000 mc/anno;

- le opere di derivazione sono ubicate nel comune di Modena – via Gherbella 454/A, su terreno di proprietà della Ditta Gi.Crem srl contraddistinte nel N.C.T. al foglio 266 **266** mappale **306**, coordinate piane U.T.M. RER X=**656.222** Y=**938.825** (**pozzo 1**) e foglio **266** mappale **136**, coordinate piane U.T.M. RER X=**656.350** Y=**938.740** (**pozzo 2**);

- il prelievo ricade nel corpo idrico A1 non a rischio denominato “Conoide Panaro – confinato superiore” - Codice: 0410ER-DQ2-CCS con stato quantitativo “buono”;

- la derivazione non è ubicata all'interno di un parco o di un'area protetta, non rientra nel campo di applicazione della DGR 39.07.2007, n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN2000);

- con impatto “lieve” e criticità tendenziale “lieve”, la valutazione ex - ante dell'impatto del prelievo (effettuata secondo la Direttiva Derivazioni, approvata dall'Autorità di Bacino del fiume Po) ricade nei casi di “**ATTRAZIONE**” per cui la derivazione è compatibile, fermo restando il rispetto delle disposizioni normative nazionali e regionali, che regolano la materia;

Dato atto che:

- l'Autorità di Distretto Idrografico del fiume Po ha approvato la c. d. “Direttiva Derivazioni” (delib. n. 8/2015, aggiornata dalla delib. n. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c. d. “Metodo ERA”, definiti dalla medesima direttiva;

- l'unità "Demanio Acque" di questo S.A.C. ha accertato che l'utenza richiesta risulta compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico e non pregiudica il mantenimento o il raggiungimento degli obiettivi definiti per il corpo idrico interessato dal prelievo, fatto salvo il rispetto delle prescrizioni indicate nel disciplinare, allegato come parte integrante del presente atto;

Acquisito con protocollo n. PG/2019/150843 del 01/10/2019 il parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Modena - Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica, relativamente alla compatibilità dell'utilizzazione della risorsa idrica con le disposizioni dei Piani di livello provinciale e in rapporto alle competenze della Provincia;

Verificato che:

- sul B.U.R.E.R.T., periodico (parte seconda) n. 304 del 02/09/2020, è stata pubblicata la domanda di variante di concessione e che, nei termini previsti dal predetto avviso, non sono pervenute osservazioni né opposizioni;

- nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. n. 41/2001;

- ai fini della determinazione del corrispettivo dovuto quale canone annuo, la destinazione della risorsa rientra nella tipologie d'uso "industriale" e "igienico ed assimilati", di cui alle lettere c) e f) dell'art. 152, comma 1, della L. R. 3/1999 e s.m.i.;

- l'importo del canone, corrisponde alla somma dei minimi previsti per l'uso igienico ed assimilati e per le derivazioni ad uso industriale superiori a 3.000 mc/a;

Verificato, inoltre, che la Ditta:

- ha versato, ai sensi dell'art. 153 della L. R. n. 3/99, l'importo dovuto per l'espletamento dell'istruttoria della domanda di variante e di rinnovo;

- è in regola con i pagamenti dei canoni pregressi e dell'anno corrente;

Atteso che:

- l'importo del deposito cauzionale delle concessioni unificate ammonta a € **2.284,49**;

- la Ditta ha già versato € **2.096,69** come deposito cauzionale per la concessione MO04A0019 e € **2.137,00** come deposito cauzionale per la concessione MO08A0036 per un totale di € **4.233,69**;

Ritenuto di potere svincolare l'importo di € **1.949,20** da restituire alla Ditta Italpizza Spa come differenza tra quanto versato e quanto dovuto per il deposito cauzionale per la concessione unificata MO04A0019;

Stabilito che, sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita, la concessione possa essere assentita fino al 31.12.2029;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. n. 241/1990 è il geom. Raffaele Giannini, Responsabile dell'Unità demanio acque del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;

- il Titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini n. 472 a Modena;

- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 sono contenute nell'"Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. ARPAE di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento;

Per quanto precede,

La Dirigente determina

- a) **di rilasciare**, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Italpizza Spa (C.F. 03095170365) la concessione con variante sostanziale e unificazione di due procedimenti per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale, antincendio, igienico ed assimilati e irrigazione di aree a verde in comune di Modena con una portata d'esercizio di 17,50 litri/sec. e un quantitativo massimo prelevabile di 158.000 mc/anno, identificata dal codice Sisteb MO04A0019;
- b) **di approvare** il disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 26/11/2020 in cui sono contenuti gli obblighi e le condizioni da osservare nell'esercizio della concessione, nonché la descrizione e le caratteristiche tecniche delle opere di presa;
- c) **di stabilire** che la concessione, ai sensi della DGR n. 787/2014, è valida fino al **31.12.2029**;
- d) **di svincolare** l'importo di € **1.949,20** quale differenza tra il deposito cauzionale di € **2.284,49** stabilito per la presente concessione e € **4.233,69** complessivamente versati in precedenza come depositi cauzionali per i procedimenti MO04A0019 e MO08A0036;
- e) **di dare atto** che, in caso di mancato pagamento dei canoni, si procederà al recupero coattivo degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 51 della L.R. n. 22.12.2009, n. 24;
- f) **di rendere noto** che i canoni, la cauzione e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia-Romagna;
- g) **di attestare** che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico di A.R.P.A.E.;
- h) **di notificare** al Concessionario il duplicato informatico del presente atto tramite PEC;
- i) **di dare atto** che la presente concessione, redatta in forma di scrittura privata non autenticata, visto l'importo complessivo dei canoni dovuti per l'intera durata della concessione è soggetta a registrazione con una imposta calcolata in € **1.142,25** (€ 2.284,49x10x0,5%);
- j) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di www.arpae.it nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi della D.G.R. n. 486/2017;
- k) **di informare** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.Lgs. n.104/2010, art. 133 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

La Responsabile del Servizio Autorizzazioni e
Concessioni di Modena
Dott.ssa Barbara Villani
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.